

PREGHIAMO IN FAMIGLIA
LA NOVENA DELL'IMMACOLATA

Secondo giorno: 30 novembre

LA CONDIVISIONE

+ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

L'occhio del falegname

C'era una volta, tanto tempo fa, in un piccolo villaggio, la bottega di un falegname. Un giorno, durante l'assenza del padrone, tutti i suoi arnesi da lavoro tennero un gran consiglio. La seduta fu lunga e animata, talvolta anche veemente. Si trattava di escludere dalla onorata comunità degli utensili un certo numero di membri. Uno prese la parola: "Dobbiamo espellere nostra sorella Segà, perché morde e fa scricchiolare i denti. Ha il carattere più mordace della terra". Un altro intervenne: "Non possiamo tenere fra noi sorella Pialla: ha un carattere tagliente e pignolo, da spelacchiare tutto quello che tocca". "Fratel Martello - protestò un altro - ha un caratteraccio pesante e violento. Lo definirei un picchiatore. E' urtante il suo modo di ribattere continuamente e dà sui nervi a tutti. Escludiamolo!". "E i Chiodi? Si può vivere con gente così pungente? Che se ne vadano. E anche Lima e Raspa. A vivere con loro un attrito continuo. E cacciamo anche Cartavetro, la cui unica ragion d'essere sembra quella di graffiare il prossimo!". Così discutevano, sempre più animosamente, gli attrezzi del falegname. Parlavano tutti insieme. Il martello voleva espellere la lima e la pialla, questi volevano a loro volta l'espulsione di chiodi e martello, e così via. Alla fine della seduta tutti avevano espulso tutti. La riunione fu bruscamente interrotta dall'arrivo del falegname. Tutti gli utensili tacquero quando lo videro avvicinarsi al bancone di lavoro. L'uomo prese un asse e lo segò con la Segà mordace. Lo piallò con la Pialla che spela tutto quello che tocca. Sorella Ascia che ferisce crudelmente, sorella Raspa che dalla lingua scabra, sorella Cartavetro che raschia e graffia, entrarono in azione subito dopo. Il falegname prese poi i fratelli Chiodi dal carattere pungente e il Martello che picchia e batte. Si servì di tutti i suoi attrezzi di brutto carattere per fabbricare una culla. Una bellissima culla per accogliere un bambino che stava per nascere. Per accogliere la Vita.



Il Segno di oggi è **IL TAVOLO**.

Il tavolo è il luogo della mensa e della condivisione. Ci ricorda il gesto quotidiano della famiglia che si riunisce per il pranzo e per la cena.

Ma ci ricorda anche la mensa speciale dell'Eucaristia in cui Tu, o Gesù, ti fai pane spezzato per noi.

Preghiamo insieme dicendo: *Maria insegnaci a condividere*

- Chiediamo sempre a mamma e papà di comprare giochi nuovi anche se inutili. A tanti bambini, però manca l'essenziale. Preghiamo
- Per tutte le volte che siamo egoisti ed escludiamo un amico dal gioco. Preghiamo
- Il tavolo di casa ci serve anche per fare i compiti; è bello qualche volta aiutare il compagno in difficoltà. Preghiamo

Invochiamo Maria, Madre di Dio e Madre nostra, recitando: **AVE MARIA...**

PREGHIERA FINALE: O Dio d'infinito amore, tu hai scelto come Mamma del Salvatore la beata Vergine Maria, fa che accogliendo con fede viva la tua parola impariamo a riporre solo in te ogni nostra speranza di salvezza. Per Gesù Cristo, nostro Signore.

Tutti: Amen.